

Enel Trade SpA

Nel corso del 2006 Enel Trade ha gestito gli approvvigionamenti di combustibile per le centrali del Gruppo Enel e di gas naturale per Enel Energia SpA (ex Enel Gas). Ha svolto, inoltre, attività di compravendita di prodotti energetici e di servizi di *shipping* sui mercati nazionali e internazionali e di vendita di energia elettrica e di gas ai grossisti e ai clienti energivori (quest'ultima attività ceduta a Enel Energia SpA in data 1° aprile 2006 mediante scissione), con lo scopo di unificare la presenza di Enel sul mercato libero della clientela finale in Italia. Ha effettuato altresì operazioni di copertura sui rischi di fluttuazione dei prezzi delle *commodity* energetiche a favore delle società del Gruppo e ha proseguito l'attività di acquisizione di diritti CO₂ sulle principali Borse e mercati OTC europei.

Inoltre, nei primi mesi del 2006 è stato ottenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il via libera al contratto di acquisto da perfezionarsi entro il 30 giugno 2007, da parte di Enel Trade, di una partecipazione del 90% in Nuove Energie Srl, per un corrispettivo di 29,7 milioni di euro. La società costituisce il veicolo per lo sviluppo di un progetto riguardante la costruzione e la gestione di un terminale di rigassificazione nell'area portuale di Porto Empedocle.

I ricavi dell'esercizio ammontano a 10.531,0 milioni di euro, (7.757,4 milioni di euro nel 2005).

Nel corso del 2006 i ricavi per combustibili intermediati ammontano a 5.495,4 milioni di euro (5.191,1 milioni di euro nel 2005), mentre i ricavi per vendita di energia elettrica ammontano a 5.030,7 milioni di euro, in aumento di 2.526,7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2005, per effetto essenzialmente di maggiori volumi intermediati sui mercati esteri.

I ricavi relativi alla vendita di energia includono le operazioni di vendita di certificati verdi e di diritti CO₂ per 374,4 milioni di euro.

I costi operativi, pari a 10.250,1 milioni di euro (7.660,9 milioni di euro nel 2005), si riferiscono principalmente ad acquisti di combustibile per 5.266,2 milioni di euro, ad acquisti di energia elettrica per 4.463,5 milioni di euro e ad acquisti di diritti CO₂ per 304,5 milioni di euro. Tali costi includono una variazione delle rimanenze positiva per 100,7 milioni di euro.

La voce "Ammortamenti e perdite di valore" rileva, al 31 dicembre 2006, un importo positivo di 25,1 milioni di euro (-28,8 milioni di euro nel 2005) derivante dal rilascio del fondo svalutazione crediti riferito al credito vantato nei confronti di BG Italia SpA (27,4 milioni di euro) incassato nel 2006.

Il risultato netto derivante dalla gestione del rischio *commodity* risulta negativo per 27,1 milioni di euro (+139,3 milioni di euro nel 2005).

I proventi e oneri finanziari netti evidenziano un risultato positivo di 16,2 milioni di euro, facendo registrare un incremento di 7,3 milioni di euro. Tale variazione è da attribuirsi prevalentemente ai maggiori proventi netti derivanti dalle differenze di cambio realizzate su crediti/debiti commerciali (14,4 milioni di euro). Tale voce rilevava nel 2005 proventi derivanti dalla cessione della partecipazione in Pragma Energy per 6,3 milioni di euro.

Il risultato *ante* imposte aumenta di 25,3 milioni di euro mentre l'utile netto di esercizio passa da 165,5 milioni di euro nel 2005 a 153,9 milioni di euro.

Il capitale investito netto, pari a 485,4 milioni di euro, risulta in aumento di 80,0 milioni di euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2005 ed è coperto dal patrimonio netto per 281,0 milioni di euro (57,9%) e dall'indebitamento finanziario per 204,4 milioni di euro (42,1%).

La consistenza del personale al 31 dicembre 2006 è pari a 201 unità a fronte di 194 unità al 31 dicembre 2005.

Enel Investment Holding BV

La società di diritto olandese ha come scopo l'attività di *holding* di partecipazioni in società operanti nei settori dell'energia e delle *utility* in genere.

Nel corso del 2006 la società è stata particolarmente attiva nell'ambito delle numerose iniziative del Gruppo volte all'acquisizione di attività in campo internazionale, quali:

- > l'acquisizione del 49,5% del capitale di Res Holding BV (società olandese che possiede a sua volta il 100% di RusEnergosbyt, *trader* russo di energia elettrica), per un corrispettivo di 105 milioni di dollari statunitensi;
- > l'acquisizione del 100% delle azioni di Erelis, società francese di sviluppo impianti eolici, per 14,2 milioni di euro;
- > l'acquisizione dell'intero capitale di Hydro Québec International Latin America Ltd (HQILA), successivamente denominata Enel Panama Ltd, per un corrispettivo di 150 milioni di dollari statunitensi;
- > l'acquisizione del 75% delle azioni di Enelco, di cui il 50% da Enelpower per un corrispettivo pari a circa 8,1 milioni di euro e il restante 25% dalle società Prometheus Gas e Damco Energy, per un prezzo di 4,0 milioni di euro. Enelco possiede due licenze per realizzare centrali a ciclo combinato in Grecia.

Nel corso del 2006 la società ha ceduto le partecipazioni detenute in Carbones Colombianos del Cerrejón SA, società di diritto colombiano proprietaria di una miniera di carbone (per un corrispettivo di 5,0 milioni di euro) e la società Webiz Capital BV precedentemente costituita attraverso il conferimento delle azioni possedute in alcune *subsidiary* per un corrispettivo di 0,5 milioni di euro.

Nell'ambito del programma di riorganizzazione della gestione finanziaria del Gruppo è stato formalizzato l'accollo da parte di Enel SpA dei prestiti obbligazionari emessi da Enel Investment Holding BV nell'ambito del programma *Global Medium Term Notes* (GMTN *Programme*). In particolare, a seguito di tale accollo Enel Investment Holding BV rimane obbligata nei confronti dei terzi per 571 milioni di euro e nei confronti di Enel SpA per 413 milioni di euro.

Nell'esercizio 2006 i proventi netti da partecipazioni sono risultati pari a 12,3 milioni di euro, mentre l'ammortamento dell'avviamento ha pesato sul Conto economico per 6,7 milioni di euro.

La gestione finanziaria, che ha beneficiato di una sostanziale contrazione dell'indebitamento a seguito dell'estinzione del programma di *Euro Commercial Paper* e dell'accollo operato da Enel SpA relativamente al programma di *Global Medium Term Notes*, evidenzia oneri finanziari netti per 29,7 milioni di euro a fronte di 94,5 milioni di euro nell'esercizio 2005.

La perdita netta dell'esercizio è pari a 24,9 milioni di euro (172,4 milioni di euro nell'esercizio 2005).

La situazione patrimoniale espone un indebitamento finanziario netto di 147,6 milioni di euro (781,3 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e un patrimonio netto di 132,5 milioni di euro (-712,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005). La variazione del patrimonio netto deriva dal versamento in conto capitale per 880,0 milioni di euro eseguito dalla Capogruppo.

A fine 2006 la posizione finanziaria debitoria in linea capitale è pari a 30 milioni di euro e rispetto al 31 dicembre 2005 registra un decremento di 1.263,5 milioni di euro derivante essenzialmente dalle operazioni di accollo descritte in precedenza.

La posizione finanziaria verso la Capogruppo al 31 dicembre 2006 risulta a debito per un importo di 176,3 milioni di euro (a credito di 176,2 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

La società non ha dipendenti.

Enel Finance International SA

La società, con sede in Lussemburgo, svolge attività di *holding* di partecipazioni e attività finanziarie con altre società del Gruppo; detiene il 100% della partecipazione in Enel Ireland Finance Ltd, con sede a Dublino, società alla quale ha rimborsato in data 2 gennaio 2006 il finanziamento di 1.291,0 milioni di euro in essere al 31 dicembre 2005. In pari data Enel Finance International SA ha sottoscritto con Enel Ireland Finance Ltd un finanziamento passivo per 57,6 milioni di euro, scadente il 31 dicembre 2007.

I rimborsi dell'esercizio 2006 di finanziamenti concessi alle società del Gruppo hanno riguardato Viesgo Generación SL per 1.169,1 milioni di euro ed Electra de Viesgo Distribución SL per 233,4 milioni di euro.

Relativamente ai finanziamenti concessi si segnala l'erogazione in data 2 gennaio 2006 di due nuovi finanziamenti, rispettivamente, di 169,1 milioni di euro a Viesgo Generación SL (rimborsato integralmente in data 10 marzo 2006) e di 307,5 milioni di euro a Enel Green Power International SA con scadenza al 31 dicembre 2007. Inoltre, in data 1° dicembre 2006 la società ha concesso a Enel North America Inc. un finanziamento per un importo di 50 milioni di dollari statunitensi (pari a 37,9 milioni di euro) con scadenza al 31 dicembre 2007.

Nel corso del 2006 la società ha attivato finanziamenti con terzi attraverso il programma *Euro Commercial Paper* (lanciato nel 2005 per un importo massimo di 4,2 miliardi di euro), per un ammontare di circa 535,4 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2006 non risulta ancora utilizzato il programma di finanziamento *Global Medium Term Notes* (GMTN Programme) lanciato nel 2005 per l'emissione di "Notes" per un importo massimo di 10 miliardi di euro.

In relazione ai risultati economici dell'esercizio 2006, la società presenta una perdita pari a 0,6 milioni di euro, derivante principalmente dagli oneri finanziari netti e dall'accantonamento delle imposte di competenza.

La società non ha dipendenti.

Enel Servizi Srl

Enel Servizi è la società del Gruppo che effettua le attività di gestione amministrativa del personale, di organizzazione, realizzazione e fornitura di servizi di informatica e telematica, di amministrazione e di supporto nel campo degli immobili a beneficio delle altre società del Gruppo residenti in Italia.

Il 2006 è stato il primo esercizio di piena operatività per Enel Servizi, a valle del processo di riorganizzazione societaria e operativa realizzato nel 2005 con l'obiettivo di minimizzare i costi unitari nei confronti delle società operanti nel *core business* del Gruppo e di massimizzare il livello qualitativo del servizio.

Tra gli eventi di rilievo del 2006 si segnala l'acquisizione da Enel SpA, in data 22 dicembre 2006, del 100% della partecipazione in Cise Srl, per un corrispettivo di 358 milioni di euro. A seguito di tale operazione Enel Servizi controlla (in parte direttamente e in parte indirettamente) la società immobiliare del Gruppo Enel Dalmazia Trieste Srl.

I ricavi dell'esercizio risultano pari a 939,2 milioni di euro (795,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si incrementano di 143,3 milioni di euro principalmente per effetto dei maggiori ricavi per servizi resi (euro 89 milioni) e per canoni di locazione (euro 32 milioni), quale conseguenza del diverso perimetro operativo.

I costi operativi, pari a 923,5 milioni di euro (774,7 milioni di euro al 31 dicembre 2005), registrano un incremento complessivo di 148,8 milioni di euro. Tale incremento è da attribuirsi essenzialmente a maggiori oneri per il personale per effetto di una maggiore consistenza media e ai maggiori costi per servizi e godimento beni di terzi che trovano corrispondenza nell'incremento dei ricavi.

Il risultato operativo è positivo per 15,7 milioni di euro (21,2 milioni di euro al 31 dicembre 2005) registrando una diminuzione di 5,5 milioni di euro principalmente per maggiori oneri del personale parzialmente compensati dal miglioramento della redditività rispetto all'esercizio 2005.

I proventi finanziari netti ammontano a euro 3,4 milioni rispetto a oneri finanziari netti per 9,2 milioni di euro nel 2005. Gli oneri finanziari netti nel 2005 tenevano conto di minusvalenze derivanti dalle cessioni di partecipazioni per complessivi 5,6 milioni di euro.

Il risultato conseguito nel 2006, al netto delle imposte di competenza pari a 16,4 milioni di euro, è positivo per 2,7 milioni di euro.

Il capitale investito netto, pari complessivamente a 626,1 milioni di euro, risulta finanziato per 462,7 milioni di euro da mezzi propri (73,9%) e per 163,4 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto (26,1%).

La consistenza finale del personale è pari a 4.333 unità al 31 dicembre 2006 (4.338 unità al 31 dicembre 2005).

Enelpower SpA

In data 1° gennaio 2006 si è perfezionata l'operazione di scissione parziale di Enelpower SpA in favore di Enel Produzione SpA, avente a oggetto il complesso delle attività di progettazione, costruzione e avviamento degli impianti, oltre ai rapporti attivi e passivi derivanti dai progetti in corso di esecuzione verso la Divisione Generazione ed Energy Management di Enel. Tenuto conto dell'operazione straordinaria menzionata e non svolgendo attività per l'acquisizione di nuovi ordini, nel corso dell'esercizio 2006 la società ha svolto attività tese al completamento degli impianti per conto di clienti terzi in Italia e all'estero.

I ricavi del 2006 sono pari a 112,7 milioni di euro e rispetto al 2005 si riducono essenzialmente per effetto della citata operazione di scissione e del graduale completamento delle attività relative ai contratti in essere.

I costi operativi ammontano a 76,6 milioni di euro e, rispetto al 2005, mostrano anch'essi una riduzione per l'effetto combinato della riduzione delle attività e del rilascio a Conto economico di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per rischi su commesse.

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo di 4,6 milioni di euro, in linea con il 2005 (4,6 milioni di euro).

Il risultato dell'esercizio 2006, al netto delle imposte di competenza pari a 17,7 milioni di euro, chiude con un utile netto di 23,0 milioni di euro.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2006 è negativo per 60,0 milioni di euro ed è composto da immobilizzazioni nette per 1,2 milioni di euro, da un capitale circolante netto negativo per 6,1 milioni di euro e da fondi diversi per 55,1 milioni di euro.

Il patrimonio netto risulta pari a 25,3 milioni di euro e la posizione finanziaria netta risulta positiva per 85,3 milioni di euro (178,6 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

La consistenza finale del personale è pari a 6 unità (786 unità al 31 dicembre 2005), per effetto essenzialmente della scissione del ramo in favore di Enel Produzione.

Risorse umane e organizzazione

Organizzazione

Nel corso del 2006 Enel ha continuato a operare in un'ottica di consolidamento e sviluppo del modello organizzativo divisionale per sostenere l'Azienda in vista dell'apertura del mercato domestico e del suo processo di internazionalizzazione.

In tale contesto, è stata varata la nuova struttura della Divisione Mercato con un'unità di Marketing dedicata all'analisi del mercato e allo sviluppo di prodotti e unità di vendita segmentate per tipo di clientela. Il processo di riorganizzazione della Divisione, condotto in un'ottica di integrazione dei clienti gas ed elettricità, ha contemplato anche l'avvio di un percorso di razionalizzazione societaria.

È stato completato il processo di riorganizzazione della Divisione Generazione ed Energy Management che nel suo assetto definitivo contempla: aree di *business* dedicate alla produzione termoelettrica e fonti rinnovabili, un'unica area di *business* denominata Energy Management per la pianificazione della produzione e il *sourcing/trading* di combustibili ed energia, nonché aree tecniche per lo sviluppo e la realizzazione di impianti e lo sviluppo delle competenze nel settore nucleare e ricerca.

Anche la Divisione Infrastrutture e Reti è stata interessata nel 2006 da una riorganizzazione che ha portato alla creazione di "Funzioni Tecniche" centrali focalizzate sulle sinergie tra mondo elettrico e mondo gas, in termini di *know-how*, competenze core, *best practice* e sistemi informativi.

Nella Divisione Internazionale è stata creata la funzione *Operations and Integration* di supporto ai processi di *business development* per la valutazione di società estere da acquisire e ai processi di integrazione per quelle acquisite.

In ambito *Corporate* è stato completato il processo di accentramento delle funzioni di *staff*, incluso le attività di segreteria societaria per l'Italia, definendo al riguardo un unico presidio nella funzione Segreteria Societaria.

Inoltre, al fine di aumentare il grado di presidio di processi strategici, nella funzione Affari Istituzionali e Regolamentari, ridenominata Affari Regolamentari e *Corporate Strategy*, sono state create le unità *Corporate Strategy*, per il coordinamento del processo di elaborazione delle linee di sviluppo strategico, e l'unità *Grandi Progetti Infrastrutturali* per la gestione delle *Megacommunity* a supporto del processo di realizzazione dei Grandi Progetti Infrastrutturali.

È stata attuata altresì la riorganizzazione della funzione *Information and Communication Technology* (ICT). Questo ha permesso un ulteriore avvicinamento delle attività di sviluppo ICT al *business* e un incremento di efficacia gestionale dei processi ICT attraverso la istituzione di una responsabilità unica sui prodotti/servizi in una prospettiva "end-to-end" (dalla formalizzazione delle esigenze del cliente interno allo sviluppo delle nuove applicazioni) sotto il presidio di una *governance* forte e centralizzata.

Peraltro, nel corso del 2006, l'intera Azienda è stata oggetto di una profonda rivisitazione dei processi di *governance* e operativi in termini di valutazione e mitigazione dei rischi relativi alla affidabilità e accuratezza dell'informativa societaria. Il sistema di controllo che ne è conseguito e i documenti di processo che lo descrivono sono divenuti parte integrante del corpo procedurale aziendale.

Sviluppo e formazione

Le iniziative di sviluppo e formazione realizzate nel corso del 2006 sono state guidate dall'obiettivo generale di assicurare l'eccellenza delle competenze core e di garantire la corretta gestione della crescita interna nonché della copertura delle posizioni rilevanti. Le principali iniziative di sviluppo hanno riguardato la realizzazione e l'estensione progressiva alle società estere di specifiche campagne di valutazione per segmenti di popolazione omogenei, la realizzazione del *succession plan* di Gruppo al fine di garantire la copertura di tutte le posizioni rilevanti, nonché l'introduzione della prima *climate survey* rivolta a tutto il personale, finalizzata a monitorare la qualità del clima organizzativo.

Nel 2007 è prevista la progettazione di un nuovo sistema di *performance appraisal* destinato a tutti i dirigenti e quadri, la realizzazione di percorsi di sviluppo *ad hoc* per talenti, ai vari livelli organizzativi, l'utilizzo significativo della *job rotation*, in particolare su scala internazionale e la realizzazione di azioni di miglioramento del clima organizzativo coerenti con gli esiti della *climate survey* 2006.

Per quanto riguarda la formazione, le direttrici principali che sono state attuate fanno riferimento a interventi di formazione manageriale finalizzati allo sviluppo e al consolidamento delle competenze degli *executive*, oltre a percorsi di formazione istituzionale finalizzati allo sviluppo di un processo di identificazione con la cultura e i valori Enel e di crescita/consolidamento di un *set* di competenze condiviso (conoscenze

e capacità trasversali). Inoltre, sono stati avviati progetti di formazione divisionale, in particolare nella Divisione Mercato, tesi a sviluppare *know-how* tecnico specifico e capacità *core* per affrontare consapevolmente i processi di cambiamento. Nel 2007 è prevista una generale rivisitazione dei programmi istituzionali, in coerenza con le politiche di gestione dei talenti, l'estensione dei percorsi specifici per area professionale a tutte le funzioni critiche, nonché il lancio di interventi specifici atti a supportare i processi di *change* in atto (internazionalizzazione e orientamento al mercato). Le attività programmate per il 2007 troveranno ulteriore spinta e integrazione con il lancio della Enel University previsto per il primo trimestre.

Selezione

La selezione in Enel ha l'obiettivo di garantire la rispondenza dei candidati prescelti al profilo atteso dai vari ruoli di ingresso, attraverso l'inserimento di giovani brillanti da poter far crescere all'interno dell'Azienda, e di creare le condizioni di massima appetibilità del marchio Enel sui segmenti pregiati del mercato del lavoro, nazionale e internazionale.

Nel corso del 2006 sono state assunte oltre 1.000 persone. Per quanto riguarda il perimetro italiano, le assunzioni sono state circa 500, il 56% delle quali è stato rappresentato da giovani neo-diplomati e neo-laureati con l'obiettivo di rafforzare le funzioni di *core business* dell'Azienda (Progettazione, Impianti, *Energy management* della Divisione Generazione ed Energy Management Italia, aree commerciali e di *marketing* della Divisione Mercato Italia, aree tecniche della Divisione Infrastrutture e Reti) e delle funzioni ICT e di *staff* (strutture di *governance* in particolare). È stata inoltre potenziata la struttura tecnica e manageriale della Divisione Internazionale, attraverso inserimenti sia di personale specializzato sia di giovani neo-laureati, motivati a una carriera internazionale. Una particolare attenzione è stata poi posta alla creazione del *pool* di competenze sul nucleare, che ha visto l'inserimento in questo specifico ambito di 17 persone.

Nel corso del 2006 sono state realizzate diverse iniziative di scambio con università e istituzioni/società internazionali operanti nel settore *Energy*, in regioni di interesse strategico per l'Azienda, che hanno teso a rafforzare il *brand* di Enel in ambito nazionale e internazionale quale centro di eccellenza per l'energia e lo sviluppo sostenibile.

Per il 2007 è previsto il proseguimento delle intense attività di reclutamento e selezione già avviate nel corso del 2006, con la finalità di potenziare le strutture tecnico-ingegneristiche delle Divisioni Generazione ed Energy Management Italia e Infrastrutture e Reti Italia, delle aree commerciali e di *marketing* della Divisione Mercato Italia e della Divisione Internazionale.

Relazioni industriali

Area elettrici

Il risultato più significativo, nell'anno 2006, è stato il rinnovo del contratto di settore per il periodo 2005-2009 - parte normativa, con aggiornamento della parte economica per il biennio 2005-2007, firmato con le controparti sindacali il 18 luglio 2006 a conclusione di una serrata trattativa. L'aggiornamento dell'impianto contrattuale ha consentito l'introduzione di elementi di modernizzazione e flessibilità, con particolare riferimento a temi quali l'orario di lavoro e il nuovo assetto del mercato del lavoro (tipologie contrattuali, sicurezza del lavoro, ecc.). A partire da ottobre si sono insediate e hanno cominciato i propri lavori le Commissioni bilaterali previste nel contratto per una serie di "impegni differiti" in tema di Previdenza Complementare, Classificazione del Personale e Regolamentazione dello Sciopero. A livello aziendale, nel corso del 2006 è stato firmato l'accordo sul premio di risultato per il biennio 2006-2007 ed è stata completata la trasformazione della struttura organizzativa divisionale con la conclusione dei trasferimenti di processi e risorse a Enel Servizi e la razionalizzazione societaria nell'ambito della Divisione Generazione ed Energy Management, a seguito della cessione del ramo afferente alle attività di ingegneria e costruzioni di Enelpower in Enel Produzione. Sono stati completati i confronti relativi alla costituzione del Centro Servizi del Personale (CSP), all'Area Acquisti e al nuovo assetto organizzativo della Divisione Mercato.

Area Gas

Nell'ambito dell'area Gas, oltre al processo di razionalizzazione societaria che ha riguardato Enel Gas (oggi Enel Energia), a livello aziendale è stato completato, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 47 della legge n. 428/90, il passaggio di attività e risorse di *staff* – ramo di azienda ICT e Amministrazione di Enel Rete Gas e di Enel Gas – a Enel Servizi, efficace a far data dal 1° gennaio 2007.

A livello di settore il 2006 ha visto un serrato confronto per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Gas/Acqua, scaduto il 31 dicembre 2005.

Il 12 maggio 2006 è stato raggiunto un accordo delle fonti istitutive del Fondo di Previdenza Complementare per i dirigenti (Enel e Cordenel/Federmanager), che ha previsto l'innalzamento dei contributi a favore degli iscritti.

Sistemi di remunerazione e incentivazione

La politica retributiva del 2006 si è focalizzata sul rafforzamento dell'integrazione tra i processi di *compensation* e di valutazione, con un incremento dell'incidenza della retribuzione variabile collegata alle *performance* aziendali. Sul versante dei sistemi di incentivazione di breve periodo è stato confermato l'MBO quale strumento principale (coinvolgendo circa il 93% dei dirigenti e circa il 13% dei Quadri) al quale

si aggiunge, per la popolazione commerciale, un sistema di incentivazione commerciale *ad hoc*. Per quanto attiene all'incentivazione di medio-lungo termine, anche nel 2006 è stato assegnato un piano di *stock option* che ha coinvolto circa l'88% dei dirigenti. Per il 2007, in continuità con le politiche degli ultimi anni, è prevista una personalizzazione più spinta degli strumenti di *compensation* sui segmenti di popolazione più critici, anche attraverso l'utilizzo di logiche di *total rewarding*.

Piani di *stock option*

A decorrere dall'anno 2000 sono stati implementati con cadenza annuale in ambito aziendale piani di azionariato (*stock option*) intesi a dotare il Gruppo Enel – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'Azienda e di assicurarne nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*. Vengono quindi di seguito fornite indicazioni sui piani di *stock option* adottati da Enel e ancora in essere nel corso dell'esercizio 2006.

Piano 2002

Nel maggio 2001 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, motivate dalla insufficienza dell'importo residuo della delega assembleare del dicembre 1999 al fine di impostare piani di *stock option* ulteriori rispetto a quelli adottati negli anni 2000 e 2001 – ha dato avvio a un piano di azionariato, deliberando:

- > di revocare, per la parte non ancora esercitata dal consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel dicembre 1999, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- > di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega quinquennale all'aumento del capitale sociale per un massimo di 60.630.750 euro (e, quindi, per un importo di poco inferiore all'1% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*) mediante l'emissione di un massimo di 60.630.750 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, con godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a dirigenti – da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione – della stessa Enel e/o delle società da questa controllate, con conseguente esclusione del diritto di opzione secondo quanto consentito dal codice civile e dal Testo Unico della Finanza.

Nel corso del mese di marzo 2002, in attuazione di tale delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di *stock option* relativo all'anno 2002 (integrato nel settembre dello stesso 2002), unitamente al regolamento attuativo.

Il regolamento ha previsto l'assegnazione ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione di diritti personali e intrasferibili *inter vivos* ("opzioni") relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. In base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti medesimi sono stati quindi ripartiti in differenti fasce e la quantità di opzioni assegnate agli appartenenti a ciascuna di esse è stata determinata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato. Il diritto alla sottoscrizione delle azioni risulta subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente, l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel regolamento.

Tra i destinatari del Piano di *stock option* 2002 risultano compresi anche coloro che hanno rivestito, in fasi distinte nel corso di tale anno, la carica di Amministratore Delegato di Enel e che hanno partecipato al Piano stesso nella qualità di Direttori generali.

Il regolamento ha disposto inoltre che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 30% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 40% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione.

In ogni caso le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di tre 'finestre' temporali della durata di quindici giorni di Borsa aperta ciascuna, a decorrere (i) dalla verifica dei dati preliminari consolidati da parte del Consiglio di Amministrazione, (ii) dall'approvazione del Bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea degli azionisti e (iii) dall'approvazione della relazione concernente il terzo trimestre dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione. Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – il regolamento ha disposto che tutte le opzioni assegnate divengono esercitabili qualora (i) l'importo dell'EBITDA di Gruppo relativo all'anno di assegnazione e riportato nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione venga superato e (ii) la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni risulti superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel regolamento – rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal regolamento stesso nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice FTSE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%). Qualora tali obiettivi non

vengano congiuntamente raggiunti, tutte le opzioni decadono automaticamente, non essendo previsto alcun meccanismo che ne consenta il recupero.

Il regolamento ha infine previsto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni (*strike price*) venga determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. La sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo *strike price*, risulta a totale carico dei destinatari, non prevedendo il Piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

Sviluppo del Piano 2002

In concreto, sulla base di tale disciplina regolamentare, il Piano di *stock option* relativo all'anno 2002 ha determinato l'assegnazione di complessive 41.748.500 opzioni in favore di 383 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,426 euro (e, per le sole opzioni assegnate nel settembre 2002, a 6,480 euro). In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento, il che ha determinato il verificarsi dei presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate. Si segnala che delle indicate 41.748.500 opzioni assegnate e divenute esercitabili sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 4.872.500 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2005, mentre (ii) nessuna opzione risulta decaduta nel corso del 2006.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2002

Per effetto di quanto sopra, nel mese di aprile 2003 il Consiglio di Amministrazione, parzialmente esercitando la delega assembleare del maggio 2001, ha quindi deliberato un aumento scindibile del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima inferiore allo 0,7% del capitale stesso *pro tempore*) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2002.

In particolare, in tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 41.748.500 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2007, al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2002 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari (i) a 6,426 euro per le 39.245.000 opzioni assegnate nel marzo 2002 e (ii) a 6,480 euro per le 2.503.500 opzioni assegnate nel settembre 2002. In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2006, 1.319.050 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2002 esercitate nei periodi compresi tra il 2 febbraio e il 22

febbraio 2006, tra il 29 maggio e il 16 giugno 2006 e tra il 10 novembre e il 30 novembre 2006. Esse si aggiungono alle 34.801.650 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2002 esercitate nel corso del 2004 e del 2005.

Piano 2003

Nel maggio 2003 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, motivate dalla insufficienza dell'importo residuo della precedente delega assembleare del maggio 2001 al fine di impostare ulteriori piani di *stock option* – ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando:

- > di revocare, per la parte non ancora esercitata dal consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel maggio 2001, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- > di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 47.624.005 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,8% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle della precedente delega del maggio 2001 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2003, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2003.

Il Piano 2003 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2002, mutuandone le disposizioni del regolamento attuativo per quanto riguarda i diversi profili in precedenza descritti (concernenti, in particolare, i criteri che regolano tanto l'assegnazione delle opzioni ai dirigenti destinatari del Piano quanto il mantenimento del diritto al relativo esercizio, il periodo di maturazione delle opzioni e la loro concreta esercitabilità all'interno di prestabilite 'finestre' temporali, le condizioni di esercizio delle opzioni, le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni e l'assenza di agevolazioni per il relativo pagamento da parte dei dirigenti partecipanti al Piano).

Sviluppo del Piano 2003

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2003 ha determinato l'assegnazione di complessive 47.624.005 opzioni in favore di 549 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 5,240 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano; si segnala a tale ultimo